

Potenziamento Impianti Ferroviari a servizio del Porto di Trieste  
Interventi di Potenziamento dei Fasci di Servola e Aquilinia connessi all'Impianto di  
Campo Marzio  
Progetto Definitivo delle Barriere Antirumore  
CUP: J74C19000030001

**Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi**

**Il Presidente della Conferenza di Servizi**

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 14-*bis*;

**VISTO** il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

**VISTO** il DPR 8 giugno 2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e in particolare gli artt. 10 e 12;

**VISTO** l'art. 53-*bis* del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., che, *“al fine di ridurre, in attuazione delle previsioni del PNRR, i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, (...), ivi compresi gli interventi finanziati con risorse diverse da quelle previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea”*, introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l'approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie;

**VISTE** le modifiche apportate all'art. 53-*bis* del D.L. n. 77/2021 dal D.L. n. 13/2023, convertito dalla L. n. 41/2023, in vigore dal 25 febbraio 2023, e visto, in particolare, l'art. 48 commi 5, 5-*bis*, 5-*ter*, 5-*quater* e 5-*quinqies* del D.L. n. 77/2021;

**VISTO** l'art. 13 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla L. n. 120/2020 come di recente modificato dal D.L. n. 13/2023, che prevede alcune accelerazioni del procedimento in conferenza di servizi;

**VISTO** il vigente aggiornamento 2024 del Contratto di Programma MIT-RFI 2022 - 2026, Parte Investimenti, e in particolare che le *“Barriere Antirumore - Interventi di Potenziamento dei Fasci di Servola e Aquilinia connessi all'Impianto di Campo Marzio”* sono incluse nella tabella A “Portafoglio Investimenti in Corso e Programmatici”, sub-tabella



A07 – “Programma porti e interporti - Ultimo/penultimo miglio ferroviario e connessioni alla rete”, riga I008;

**VISTA** la Procura conferita all’Ing. Giuseppe Romeo, repertorio n. 17739, registrata all’Agenzia delle Entrate di Roma n. 5551 serie 1/T in data 4 maggio 2021, che ha assunto l’incarico di Presidente della Conferenza di Servizi indetta per l’approvazione del progetto in argomento.

*PREMESSO CHE*

*Aspetti ambientali*

- RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINE.TS.VE\A0011\P\2023\805 del 7 agosto 2023, ha trasmesso alla Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) l’istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all’art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006;
- il MASE - Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche – Divisione VII Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale, con nota prot. 191256 del 23 novembre 2023, ha comunicato che *“Con nota protocollo n. 139207 del 04.09.2023 la scrivente Amministrazione, al fine di esprimere il proprio parere di competenza sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell’art. 242-ter, comma 2, del D. Lgs. 152/2006, ha chiesto, per i profili di propria competenza e congiuntamente per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA FVG, nell’ambito del SNPA) e per gli aspetti igienico – sanitari (ISS, INAIL e ASUGI), un formale parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all’istanza. Ad oggi sono stati acquisiti i seguenti pareri, che si trasmettono in allegato: i) parere INAIL prot. n. 7979 del 10.10.2023 acquisito in pari data dal MASE al prot. n. 161035; ii) parere ARPA prot. n. 33679 del 18.10.2023 acquisito in pari data dal MASE al prot. n. 167193; iii) parere ISPRA prot. n. 55993 del 19.10.2023 acquisito in pari data dal MASE al prot. n. 167846.*

*Alla luce dei sopracitati pareri, la scrivente Amministrazione ritiene che non sussistano motivi ostativi, per quanto di competenza ai sensi dell’art. 242 ter del D. Lgs. 152/2006, alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, nel rispetto delle prescrizioni e delle richieste formulate dagli Enti nei suddetti pareri.”;*

- RFI, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINE.TS.VE\A0011\P\2024\138 dell’08 febbraio 2024, ha trasmesso al MASE, ISPRA, ARPA FVG, ISS, INAIL e ASUGI



il riscontro alle richieste di chiarimento dei pareri ricevuti con la nota del MASE sopra richiamata.

Aspetti Archeologici:

- Italferr S.p.A., in qualità di Soggetto Tecnico incaricato da RFI S.p.A. con nota prot. DTPI.APTN.PMTN3.0069388.22.U del 09 giugno 2022 ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli – Venezia Giulia, gli elaborati caratterizzanti il progetto in argomento, comprensivi del relativo Studio Archeologico, ai fini dell'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 25, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016 (oggi abrogato dal D. Lgs. 36/2023, efficace dal primo luglio 2023);
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) del Friuli – Venezia Giulia con nota prot. 3403-P del 22 febbraio 2023, ha rappresentato che preso atto delle risultanze del Documento di Valutazione dell'impatto archeologico, ove viene indicato *“un rischio archeologico negativo di grado basso” per le opere in progetto, in considerazione del fatto che gli interventi prevedono “scavi di modesta entità” e ricadono “in un contesto ambientale fortemente trasformato” e già rimaneggiato (...); non si dà seguito alla richiesta di attivazione della procedura di cui al medesimo D.Lgs. 50/2016, art. 25, co. 8, ferma restando la possibilità di attivazione della procedura in caso di elementi sopravvenuti (...).”;*

Conferenza di Servizi:

- RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINE\PEC\P\2023\828 dell'08 agosto 2023, ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) ai sensi del combinato disposto dell'art. 53-bis, comma 1, e 48, comma 5, del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020 convertito dalla L. 120/2020, per l'approvazione del Progetto definitivo delle *“Barriere Antirumore - Interventi di Potenziamnto dei Fasci di Servola e Aquilinia connessi all'Impianto di Campo Marzio”*, indicando a tutte le Amministrazioni/Enti interessati dal procedimento il link da cui scaricare il progetto medesimo e allegando la Tabella “A”, nella quale è stata indicata, per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite, la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza;



- RFI, con successiva nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINE\PEC\P\2023\920 del 31 agosto 2023, ha esteso la partecipazione alla Conferenza di Servizi, convocata con la nota dell'8 agosto 2023 sopra richiamata, al MASE - Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) - Divisione IV – Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti e al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per il Friuli – Venezia Giulia - Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli – Venezia Giulia ai fini dell'espressione del parere di competenza.

Procedure espropriative:

- RFI S.p.A. ha comunicato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 53-*bis*, comma 1, e dell'art. 48, commi 5 e 5-*quater*, del DL 77/2021, come da ultimo modificato dal DL 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. 41/2023, ai soggetti pubblici o privati interessati, l'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere nonché quello volto alla dichiarazione di pubblica utilità delle stesse ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del medesimo DPR, con un avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale "*il Corriere della Sera*" e su uno a tiratura locale "*Il Piccolo*", l'Albo Pretorio del Comune di Trieste, sul sito web della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia nonché sul sito web della Società Italferr S.p.A. in data 30 agosto 2023 così da consentire, nei successivi 30 giorni, ai soggetti interessati la visione degli elaborati di progetto e l'eventuale formulazione di osservazioni sullo stesso.
- In esito a tali comunicazioni, la Società Italferr S.p.A. ha redatto la relazione sulla pubblicizzazione - cod. IZ08 00 D 43 IS AQ.00.0 0 001 A del 12 ottobre 2023 - nella quale viene dato atto che nel procedimento di pubblicizzazione non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari degli immobili da espropriare e/o asservire.

*CONSIDERATO CHE*

Nell'ambito della predetta Conferenza di Servizi, sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni, Enti e gestori di servizi interferenti interessati dal procedimento:



- *Amministrazioni statali, Regione, Comune*
  - il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto di Trieste**, con nota prot. 70721 del 30 agosto 2023 ha comunicato che *“In riscontro alla nota in riferimento ed esaminata la documentazione prodotta dall’istante, non si ravvisano motivi ostativi sotto i profili di competenza dell’Autorità scrivente. Si rappresenta tuttavia che il rilascio dell’autorizzazione per la realizzazione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo ex art. 55 del C.N. in ambito portuale è in capo all’Autorità di Sistema che legge per conoscenza.”*;
  - l’**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Montefalcone**, con nota prot. 9324 dell’08 maggio 2024, ha comunicato che *“con deliberazione del Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale n. 180 d.d. 03.05.2024, la R.F.I. S.p.A. è stata autorizzata - ai sensi dell’art. 55 Cod. Nav. - per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi e le ulteriori autorizzazioni e/o nulla osta di altri Enti/Amministrazioni competenti, all’esecuzione delle nuove opere entro 30 metri dal demanio marittimo”*, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi contenute;
  - il **Ministero della Difesa - Comando Trasporti e Materiali - Reparto trasporti - Ufficio Movimenti e Trasporti (MO.TRA.)**, con nota prot. M\_D A0AD369 REG2023 0097803 del 6 ottobre 2023, ha trasmesso il parere *“Nulla Contro alla realizzazione del progetto infrastrutturale, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell’opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:*
    - *venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell’art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 5° Reparto Infrastrutture in Padova). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;*
    - *siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri*



- nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;*
- *sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino" ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;*
  - *sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.";*
- **il Ministero della Cultura** – Direzione Generale Archeologia Belle Arti Paesaggio - **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (SABAP) del Friuli-Venezia Giulia**, con nota prot. 17924-P del 12 settembre 2023, ha comunicato che *"considerato il Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG), approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres, e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018 ed efficace dal 10 maggio 2018, per il quale l'intervento ricade in Ambito di paesaggio AP 11 – Carso e costiera orientale (...) considerato che il progetto in esame riguarda le aree indicate che, per quanto di stretta competenza di questo Ufficio, risultano sottoposte a tutela sia ai sensi della Parte Seconda che della Parte Terza del D. Lgs. 42/2004; (...) Nel suo complesso il progetto risulta ammissibile e questo Ufficio, per quanto di stretta competenza, rilascia parere positivo. Tutela archeologica – Verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 41, co. 4, D.Lgs. n. 36/2023, Allegato I.8 e D.P.C.M. 14.02.2022) (...) conferma il parere favorevole in relazione alle opere in progetto e non dà seguito alla richiesta di attivazione della procedura VPLA prevista dall'art. 1, co. 7, del Allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, ferma restando la possibilità di attivazione di tale procedura nel caso di emersione di nuove evidenze archeologicamente rilevanti nel corso dei lavori."*
- Successivamente, RFI, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINE.TS.VE\A0011\P\2024\476 del 19 aprile 2024, ha chiesto alla SABAP del Friuli-Venezia Giulia *"conferma a Codesta Spettabile Soprintendenza che il parere sopra riportato valga anche come autorizzazione ex art 21 del D.Lgs 42/2004 per la demolizione parziale del muro esistente al confine della proprietà ferroviaria o in difetto il rilascio della predetta autorizzazione in quanto necessaria per pervenire all'approvazione del progetto in argomento"*.



La SABAP del Friuli-Venezia Giulia, con nota prot. 8614-P del 26 aprile 2024, ha rappresentato che *“Si conferma che il parere di competenza prot. n. 0000476 del 19/04/2024 valga sia ai sensi della Parte Seconda che della Parte Terza del D. Lgs. 42/2004 e come specificato [...]in relazione alle opere in progetto[...] non dà seguito alla richiesta di attivazione della procedura VPIA prevista dall’art. 1, co. 7, del Allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, ferma restando la possibilità di attivazione di tale procedura nel caso di emersione di nuove evidenze archeologicamente rilevanti nel corso dei lavori.”;*

- il **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)** - Divisione IV - Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti, con nota prot. 93381 del 21 maggio 2024, ha comunicato che *“questa Divisione non è competente per l’espressione del parere richiesto poiché gli interventi di potenziamento in oggetto non sono ricompresi nel Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore predisposto da codesta Società.”;*
- la **Regione Friuli – Venezia Giulia – Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio – Servizio Pianificazione Paesaggistica, territoriale e strategica**, con Parere Unico Regionale prot. 775678 del 06 dicembre 2024, ha rappresentato che *“atteso che il superamento dell’attuale non conformità viene proposto, attraverso l’approvazione del progetto in argomento che produce l’effetto di variante urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Trieste così come previsto dal citato dall’articolo 44, comma 4 e dall’articolo 48, comma 5-quater D.L.77/2021; che la determinazione conclusiva della conferenza di servizi, come previsto dall’art. 48, co. 5-quater, D.L. 77/2021, oltre al perfezionamento dell’intesa tra Stato e regione in ordine alla localizzazione dell’opera, dovrà produrre gli effetti di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comporterà l’assoggettamento delle aree interessate dalle opere a vincolo preordinato all’esproprio ai sensi dell’art. 10 del DPR del 8 giugno 2001, n. 327 e determinerà la dichiarazione di pubblica utilità della stessa ai sensi dell’art. 12 del medesimo decreto; (...) atteso che l’opera in progetto è di pubblico interesse ed attiene alla finalità di mitigazione acustica fornite dallo studio acustico che ha tenuto conto delle diverse condizioni al contorno e rientra negli interventi di rifunionalizzazione di fasci di Servola ed Aquilina connessi all’impianto di Campo Marzio e relative linee di collegamento per rispondere all’esigenza di incremento del traffico del Porto di Trieste. (...).*  
*Tutto ciò premesso e considerato (...) esprime parere favorevole sulla conformità urbanistica richiesta da RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. relativamente all’intervento denominato “Potenziamento Impianti Ferroviari a servizio del Porto di Trieste Interventi di*



*Potenziamento dei Fasci di Servola e Aquilinia connessi all’Impianto di Campo Marzio. Progetto Definitivo delle Barriere Antirumore (CUP: J74C19000030001). Comune di Trieste”, ai sensi dell’art. 10, co.2 della L.R. 19/2009 e ai fini e per gli effetti previsti dai commi 5 e 5-quater, articolo 48, D.L. 77/2021 e tenuto conto delle condizioni e prescrizioni contenute nel parere del Comune di Trieste prot. 210474 dd. 20/09/2024. (...).*

*Per quanto di competenza della Regione, tenuto conto del parere espresso dal Comune di Trieste con nota prot. 210474 dd. 20/09/2024, ricorrono i presupposti per poter formalizzare l’intesa con lo Stato in ordine all’accertata conformità urbanistica, rinviando espressamente al parere citato nelle premesse con le relative condizioni e prescrizioni, che si intendono qui integralmente richiamate, proponendo altresì che eventuali modifiche ed integrazioni allo stesso parere possano essere rideterminati nella fase esecutiva.*

#### Conclusioni

*In base a quanto sopra espresso dal Servizio dell’Amministrazione regionale competente a pronunciarsi con pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, si esprime:*

*I. per i fini di cui al D.Lgs. 42/2004 parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica per il progetto in esame, fatte salve le superiori e vincolanti determinazioni in capo al Ministero della Cultura;*

*II. per l’Intesa Stato-Regione in ordine alla localizzazione dell’opera, ai sensi dell’art. 10, co. 2 della L.R. n. 19/2009 e ai fini e per gli effetti previsti dai commi 5 e 5-quater, articolo 48, D.L. 77/2021, parere favorevole sulla conformità urbanistica per il raggiungimento dell’intesa con lo Stato con l’osservanza, nelle specifiche fasi di progetto espressamente previste, e preliminarmente alle fasi di gara e/o all’inizio dei lavori, delle prescrizioni, condizioni e precisazioni di seguito indicate: quelle contenute nel parere del Comune di Trieste prot. 210456 dd. 20/09/2024, assunta al prot. GRFVG-GEN-2023-0568180-A dd. 20.09.2024, che s’intendono qui richiamate (rif. al paragrafo “Premesse” della Sezione Aspetti urbanistici del parere del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica).*

*Il parere in ogni caso sarà condizionato all’espressione del parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia - in quanto atto autonomo e presupposto per la formalizzazione dell’atto abilitativo in relazione agli aspetti edilizi - nonchè alla determinazione conclusiva della conferenza di servizi che produrrà l’effetto di variante degli strumenti urbanistici interessati.*

*Nel provvedimento conclusivo va riportato e precisato:*





- il termine per l'inizio dei lavori (non superiore ad un anno dal rilascio del titolo) e quello della loro ultimazione (non superiore a cinque anni dall'inizio dei lavori, salvo motivata richiesta di proroghe ai sensi del co. 11, art. 10 L.R. 19/2009);

- che eventuali modifiche progettuali derivanti dall'osservanza di pareri espressi in sede di conferenza di servizi, che possano comportare variazioni rispetto a quanto previsto dalla documentazione di variante urbanistica ora allegata, richiedono la preliminare verifica in ordine alla necessità di aggiornare la documentazione succitata.”;

- il **Comune di Trieste - Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori Pubblici e Patrimonio - Servizio Pianificazione Territoriale**, con nota prot. 210456 del 20 settembre 2024, ha trasmesso il proprio parere di competenza, allegando la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 16 settembre 2024, con la quale il Consiglio comunale delibera “(...) ii) di condividere i contenuti dell’iniziativa relativa al progetto di cui al punto 1., in ottemperanza al ruolo del Comune di Trieste di Amministrazione coinvolta nella relativa conferenza dei servizi anzidetta, ai fini dell’espressione del parere di competenza in materia di pianificazione urbanistica comunale; iii) di prendere atto che ai sensi del combinato disposto tra gli artt. 53-bis, c. 1, e 48, c. 5, del DL 77/2024, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e ss.mm.ii., la determinazione conclusiva della conferenza di servizi approva il progetto e tiene luogo di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari anche ai fini della localizzazione dell’opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell’intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative; che, pertanto, si determinerà la variazione del Piano Regolatore Comunale e, al tal proposito, si costituirà Variante n. 17 al PRGC del Comune di Trieste; (...) vi) di considerare prioritario l’interesse da parte del Comune della realizzazione delle barriere acustiche, secondo la proposta di RFI al fine del miglioramento dell’impatto acustico rispetto al plesso scolastico e pertanto ritenere necessario mettere a disposizione di RFI le superfici necessarie alle seguenti condizioni:

i) prima dell’effettivo inizio dei lavori andranno necessariamente acquisiti i pareri del Servizio Scuola, Educazione e Biblioteche, del Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva nonché della dirigenza dell’Istituto Comprensivo Italo Svevo in quanto le particelle interessate dall’opera (pp.cc.nn. 329/1, 329/5, 330 e 331 del C.C. di Chiarbola) risultano quale patrimonio indisponibile in uso al Servizio Scuola, Educazione e Biblioteche;

ii) per la particella p.c.n. 1627/3 di Servola, facente parte dell’impianto di depurazione comunale e da progetto parzialmente da occupare temporaneamente per la realizzazione



*dell'opera, andranno preventivamente acquisiti i pareri del Servizio Ambiente, Verde e Igiene Urbana e della società AcegasApsAmga in qualità di gestore dello stesso;*

*iii) l'indennità per la concessione sarà onerosa e calcolata utilizzando le più recenti quotazioni immobiliari pubblicate dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate;”.*

Sulla base di quanto sopra, con la medesima nota del 20 settembre 2024, il Servizio Pianificazione Territoriale del Comune di Trieste, esprime pertanto parere favorevole all'intervento, subordinato al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Consiglio n. 40/2024 sopra richiamate unitamente a quelle rese dai competenti uffici comunali interessati dal procedimento, così come di seguito elencate:

*i) Servizio Pianificazione Territoriale: “• le barriere fonoassorbenti dovranno essere trasparenti per tutte le parti non strutturali al fine di non compromettere la visibilità del territorio circostante da parte delle aule del plesso scolastico; • alla conclusione dei lavori le aree utilizzate per il cantiere dovranno essere opportunamente ripristinate ai fini dell'utilizzo da parte della scuola; • preso atto che sull'area interessata dall'intervento vi è un'area verde, con flora e fauna diversificate utilizzata per attività didattiche, la stessa dovrà essere salvaguardata o ripristinata al termine degli interventi; • dovranno essere mantenute, compatibilmente con le caratteristiche dell'opera, le alberature esistenti.”;*

*ii) Servizio Ambiente, Verde e Igiene Urbana: “• all'art. 8.1 dell'elaborato denominato Relazione Studio Acustico si indica che: ... non essendo disponibili delle misure dirette dei livelli acustici nella zona indagata, si può stimare che il clima acustico Ante Operam sia rappresentato dal piano di classificazione acustica stilato dal Comune di Trieste. A tale indicazione si intende chiarire che, al fine di effettuare una congrua valutazione puntuale dell'impatto acustico necessita partire da valori acustici iniziali reali, al fine da comprendere anche le stime differenziali acustiche ed il loro rispetto. in assenza di tali dati iniziali utilizzare i limiti zonali significa sottostimare in maniera pesante, qualora sia forte la discrepanza con lo stato acustico reale, i valori acustici differenziali.*

*• l'art. 11.4 del medesimo elaborato riporta gli interventi di mitigazione acustica per quegli edifici potenzialmente esposti a livelli acustici superiori a quelli previsti dalla norma. Tali interventi prevedono la sostituzione o implementazione degli infissi.*

*• all'art. 12 del medesimo elaborato si specifica che: ... si riscontrano superamenti dei limiti in corrispondenza di quei ricettori per i quali non è risultata possibile la completa mitigazione con intervento alla sorgente (Barriere Antirumore). Tali ricettori saranno oggetto di ulteriori*



*indagini nella prossima fase progettuale, per verificare la necessità di Intervento Diretto. Tale indicazione conferma, come già indicato negli articoli precedenti, che sono previsti superamenti dei limiti emissivi della nuova infrastruttura nonostante l'installazione delle pannellature, rimandando ad indagini puntuali nella successiva fase progettuale.*

*Premesso un tanto si esprime parere favorevole al progetto in esame, con la prescrizione nella prossima fase progettuale di effettuare un'analisi puntuale ed approfondita, anche mediante rilievi fonometrici reali in situ, dello stato ante e post intervento, sia in termini assoluti e differenziali, diurni e notturni, di tutti i ricettori che si ritiene possano essere maggiormente disturbati dall'impatto acustico dell'opera.”;*

*iii) Servizio Immobiliare: parere favorevole per quanto riguarda il criterio di stima ed i valori per l'indennità, segnalando delle discrepanze negli elaborati grafici da verificare;*

*iv) Servizio Scuola, Educazione e Biblioteche: “Prima dell'effettivo inizio dei lavori andranno necessariamente acquisiti i pareri del Servizio Scuola, Educazione e Biblioteche, del Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva nonché della dirigenza dell'Istituto Comprensivo Italo Svevo in quanto le particelle interessate dall'opera (pp.cc.nn. 329/1, 329/5, 330 e 331 del C.C. di Chiarbola) risultano quale patrimonio indisponibile in uso al Servizio Scuola, Educazione e Biblioteche; Va posta attenzione che i lavori vengano eseguiti nei periodi di meno disturbo per l'attività scolastica, in particolare la sostituzione dei serramenti.”.*

Successivamente, con nota prot. 256269 del 19 novembre 2024, il Servizio Pianificazione Territoriale, ha trasmesso ulteriori considerazioni sul progetto in argomento, rappresentando che “*al fine di garantire il più corretto inserimento dell'opera nel contesto delicato quale quello del plesso scolastico dell'Ist. Comprensivo “Svevo”, si inviano le ulteriori considerazioni espresse dai referenti scolastici:*

*Per ridurre l'impatto dei lavori riteniamo importantissimo quanto segue:*

- il ripristino di un'aiuola di larghezza almeno pari a quella ora esistente (2 metri) accanto alla barriera che verrà realizzata lungo la sede ferroviaria;*
- la salvaguardia dei due platani presenti all'estremo sud del cortile, indicati con due cerchi verde chiaro sulla mappa sotto; l'età dei due esemplari (stimata usando tasso di crescita di *Platanus acerifolia* e la media dei diametri del tronco) è per entrambi maggiore di 90-100 anni e in generale la salvaguardia delle alberature non direttamente interessate dagli scavi per l'installazione dei pannelli fonoassorbenti;*
- soprattutto la salvaguardia e preservazione della zona perimetrale al prato a nord della palestra che verrà usato come area di stoccaggio (area di stoccaggio AS.03); la zona perimetrale*



*è la più ricca di biodiversità vegetale e animale e comprende un piccolo stagno, è colorata in verde chiaro nella mappa allegata sotto.”;*

- la Società **AcegasApsAmga SpA** con nota prot. 122949 del 21 settembre 2023, ha espresso parere favorevole all'intervento, rappresentando che “*relativamente alle opere di cui all'oggetto, esaminati gli elaborati progettuali, non si segnalano potenziali interferenze: si prescrive tuttavia l'esecuzione di un sopralluogo congiunto in fase esecutiva contattando con congruo anticipo.*”.

#### PRESO ATTO

- delle risultanze dell'istruttoria trasmessa dal Referente di Progetto di Progetto di RFI S.p.A. che riporta il quadro sinottico in forma tabellare con l'esame delle prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo;
- che non risultano pervenuti pareri contrari, né espressi dissensi qualificati ai sensi dell'art. 14-*quinquies* della L. 241/1990 e s.m.i.;

tutto ciò premesso e considerato,

#### **DELIBERA**

##### **Art. 1**

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990, dell'art. 53-*bis*, comma 1 e dell'art. 48, commi 5 e 5-*quater*, del D.L. n. 77/2021 (convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i.), come da ultimo modificato dall'art. 14, comma 1, lett. e), n. 1), del D.L. 24 febbraio 2023 n. 13 (convertito, con modificazioni, dalla L. 21 aprile 2023 n. 41):

- è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che approva il progetto definitivo delle “*Barriere Antirumore - Interventi di Potenziamento dei Fasci di Servola e Aquilinia connessi all'Impianto di Campo Marzìo*”;
- è perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione Friuli-Venezia Giulia in ordine alla localizzazione dell'opera - come da Parere Unico Regionale prot. 775678 del 06 dicembre 2024, secondo l'elenco degli elaborati progettuali;



- la determinazione (i) tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento (come attestato nel Parere Unico Regionale prot. 775678 del 06 dicembre 2024 della Regione Friuli-Venezia Giulia), della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, (ii) comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita, con le prescrizioni di cui agli atti depositati in Conferenza di Servizi, da intendersi parte integrante della presente determinazione;
- le prescrizioni ritenute accoglibili da RFI S.p.A., cui è subordinata l'approvazione del progetto definitivo, sono quelle riportate nell'Allegato 1 "*Prescrizioni e raccomandazioni*", che forma parte integrante della presente determinazione; eventuali modifiche progettuali derivanti dall'osservanza di dette prescrizioni e raccomandazioni, che possano comportare variazioni rispetto alla variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva dalla Conferenza di Servizi, richiedono la preliminare verifica in ordine alla necessità di aggiornare la documentazione di variante;
- il termine per l'inizio dei lavori è stabilito al 31 dicembre 2026 e l'ultimazione entro i successivi due anni, salvo motivata richiesta di proroga ai sensi del comma 11, art. 10 della L.R. 19/2009.

## **Art. 2**

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art. 1, conformemente a quanto stabilito dall'art. 53-*bis*, comma 1, del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e s.m.i., la variante urbanistica, conseguente alla presente determinazione conclusiva dalla Conferenza di Servizi, comporta l'assoggettamento delle aree al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327. La medesima determinazione conclusiva determina altresì la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

## **Art. 3**

(Efficacia)



Ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 5 della L. n. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione conclusiva della conferenza.

**Art. 4**

(formalità - pubblicazioni)

La presente determinazione sarà trasmessa ai soggetti interessati dalla Conferenza di Servizi e pubblicata sul sito RFI S.p.A., unitamente al quadro definitivo delle prescrizioni accolte, alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere.

Il Presidente della Conferenza di Servizi  
Giuseppe Romeo